

■ **IL CONCERTO** / Al Lyrick Theatre approda un artista eclettico con canzoni nuove accanto a successi storici

De Crescenzo, le emozioni della vita



S.MARIA DEGLI ANGELI — Dopo il successo di *Grease*, con due esauriti, il Lyrick Theatre è pronto per un altro evento. Domani sera di scena Eduardo De Crescenzo (**nella foto**), personaggio che si muove nel mondo della musica con assoluta e insolita libertà, con poche concessioni al mercato e ai riflettori. Quello di Assisi rappresenta il secondo appuntamento in tour per il cantante, fisarmonicista, compositore e arrangiatore che il 10 aprile al Palatenda di Napoli ha dato il via, dopo un lunghissimo silenzio, alla nuova serie di concerti.

«La vita è un'altra» è il titolo del tour e prende il nome dall'album pubblicato a novembre, con dodici brani nuovi di zecca; a cominciare da quello che dà il nome all'album e poi *Se rimani, Ma quale amore,*

Tirami fuori, Vivo, Quello che c'è, Non ci sei più, Di lei, Parole nuove, Fammi sognare, No missing fino a *Naviganti* che pone l'accento su un tema caro al cantante. «Vivendo, tutti noi navighiamo: partiamo, approdiamo, ripartiamo, amiamo, sogniamo, ci arrabbiamo — dice De Crescenzo — Poi ogni tanto ci rendiamo conto che siamo noi stessi il senso e il risultato del nostro navigare. Questo vale anche per la musica: l'uomo e il musicista per me non sono due cose diverse». E' un disco che esce a distanza di sette anni dal lavoro precedente e fotografa l'essenza di artista e di uomo: talento naturale, eclettico, curioso, rigoroso, imprevedibile, lontano dagli stereotipi della pop star. De Crescenzo usa sensibilità, voce, musica, parole, fisarmonica

per raccontare con spirito libero la vita che corre, le riflessioni, le emozioni, le sfumature di ogni giorno. Oltre ai brani del recente album, saranno proposti anche altri che hanno caratterizzato la vita artistica del cantante napoletano, a cominciare da *Ancora*, dal festival di Sanremo nel 1981 dell'allora esordiente De Crescenzo e che rappresenta un successo evergreen a livello internazionale. Sul palco Alberto D'Anna alla batteria, Pippo Matino al basso, Gianni Guarracino e Franco Giacoia alle chitarre, Ernesto Vitolo all'organo Hammond e al piano fender, Fulvio Liuzzi alle tastiere e alla programmazione, Patrizia Duenas alle percussioni e, ai cori, Rosanna Russo e Francesco Maraniello.

Maurizio Baglioni